

**CORMÒNS**

**Il Pdl: apriamo  
le porte agli studenti  
dell'ateneo goriziano**

**Cormòns.** Falato (Pdl): snobbati dal capoluogo, una grande occasione per noi. Dalla ricettività alla ricreazione

## «Cormòns si attrezzi per ospitare gli studenti dell'ateneo goriziano»

**CORMÒNS.** Il centro collinare apra le porte agli studenti universitari di Gorizia, offrendo locali aperti ben oltre la mezzanotte, luoghi di aggregazione e nuovi servizi, come l'ostello, nell'ottica di ampliare la facoltà universitaria cormonese.

La proposta è del consigliere comunale del Popolo della libertà, Massimo Falato. «La riflessione nasce dal confronto riportato sulla stampa fra l'amministrazione comunale di Gorizia e i rappresentanti degli studenti – ha esordito Falato –, visto che nei prossimi dieci anni si registrerà una flessione dei grandi centri commerciali e i paesi ritorneranno a giocare un ruolo importante dal punto di vista sociale ed economico. La scommessa che lancia a quest'amministrazione comunale è di prepararsi all'evenienza, gettando le basi per un nuovo sviluppo dell'economia di Cormòns che si fondi sul coinvolgimento degli studenti universitari».

Falato ha sottolineato che il centro collinare dista dal capoluogo isontino 10 minuti in treno e 15 in autobus, caratterizzandosi, dunque, come una sorta di hinterland di Gorizia.

«Perché non approfittare delle scelte politiche effettua-

te a Gorizia, come la chiusura dei locali notturni del corso a mezzanotte e favorire qui a Cormòns, invece, l'aggregazione degli studenti – ha detto il consigliere comunale d'opposizione –? I giovani sono una risorsa straordinaria. L'iniziativa potrebbe costituire un volano per la crescita commerciale della nostra cittadina, con la creazione di nuovi negozi, avvicinare altri studenti alla nostra facoltà universitaria, produrre ricchezza per le attività esistenti sul territorio. Insomma, accogliamo a braccia aperte, creando una città su misura per le loro esigenze. Possiamo costituire un forum d'incontro e verificare in quali modi offrire ospitalità alle iniziative dei giovani studenti che frequentano gli atenei nel capoluogo isontino».

Secondo Falato, si potrebbe avviare un progetto di concerto fra i commercianti e l'amministrazione comunale, progetto in cui prevedere l'ampliamento dei locali notturni presenti in città e in cui favorire l'integrazione nel tessuto cittadino dei ragazzi.

«È un'occasione eccezionale per Cormòns – ha concluso Falato –, un'occasione da non perdere. Altrimenti la nostra rischia di diventare una città-dormitorio. Pensiamo soltan-

to a tutti i vantaggi che potremmo ottenere: convenzioni con gli studenti per lo sfruttamento delle strutture sportive, rilancio dei locali e delle attività di ristorazione, iniziative culturali ad hoc che possano coinvolgere gli studenti. La sfida dev'essere colta per riuscire a dare a questa città un valore aggiunto».

**Ilaria Purassanta**



Universitari goriziani durante una festa